

IL CONTESTO NORMATIVO

La Camera di Commercio è un Ente autonomo di diritto pubblico, autarchico, locale, che nell'ambito della propria circoscrizione territoriale di competenza svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e ne cura lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Oltre alle funzioni amministrative, in special modo la tenuta del Registro delle imprese, La Camera di Commercio opera per la promozione e lo sviluppo del territorio e del suo sistema di imprese. In tale ambito la Camera di Commercio svolge quel ruolo di sintesi fra istituzioni e imprese, che a livello locale, normativamente le compete. Sono più di ottantamila le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Foggia e con cui essa intrattiene rapporti. E poi: professionisti, consulenti, quadri aziendali, studenti, universitari e cittadini che, come è facile intuire, danno vita ad un complesso sistema di relazioni che solo in parte concernono adempimenti amministrativi, ma che, al contrario, hanno forte attinenza con le tematiche dello sviluppo, della ricerca socioeconomica, dell'accrescimento professionale, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della regolazione del mercato, della tutela del marchio e della proprietà industriale, dell'acquisizione di migliori conoscenze relative alla produzione normativa, soprattutto nel campo economico e finanziario. Tutto questo è per l'Ente una grande responsabilità: per il suo ruolo di rappresentanza dell'intero apparato produttivo, per la sua missione di promozione dello sviluppo del territorio. Una responsabilità che lo ha condotto a stringere accordi e condividere programmi con le amministrazioni, le rappresentanze e le autonomie locali e, in particolare, a rendersi fautore di un processo di semplificazione, di trasparenza, di migliore interlocuzione e comunicazione, attraverso la ricerca critica di maggiori efficienze della sua organizzazione e dei suoi servizi.

È un percorso che la Camera di Commercio ha inteso incardinare nelle sue strategie programmatiche, partendo dal punto di vista delle imprese e dell'utente ed avendo consapevolezza che maggiore qualità ed efficienza significano maggiore crescita e maggiori benefici all'intera comunità.

QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO

E' noto come le novità peculiari che hanno investito recentemente il Sistema camerale locale sono rappresentate dall'emanazione del Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 "di riforma delle Camere di commercio" con il taglio del 50% sul diritto annuale (2014). La principale fonte di entrata dell'Ente si attesta per l'anno in corso ad **€ 6.609.882,00**.

Tale importo risente della decurtazione prevista al 50% per l'anno 2017 e del successivo aumento pari al 20% proposto lo scorso anno dalla Giunta, al Consiglio, con deliberazione di Giunta n. 95 del 23/11/2015, e approvata dal Consiglio con deliberazione n. 29 del 14/12/2015, così come consentiva l'allora vigente Legge 580/93, art. 18 comma 10 e ss.mm.ii. per il cofinanziamento di specifici progetti individuati in "PROTURISMO" e "PUNTO IMPRESA".

Con la riforma attuata con il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, la possibilità di aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 20% rimane confermata seppur con un nuovo e diverso iter. Difatti, esso prevede, su richiesta di Unioncamere, l'esplicita autorizzazione del Ministero perché le entrate aggiuntive siano destinate al cofinanziamento di programmi e progetti, condivisi con le Regioni, e finalizzati alla promozione dello sviluppo economico ed all'organizzazione di servizi alle imprese.

Procedura avviata con la deliberazione di Giunta n. 91 del 7/11/2016 che ha previsto di proporre alla Regione Puglia la condivisione, oltre che dei due citati progetti già avviati - PROTURISMO e PUNTO IMPRESA, anche altre iniziative di sviluppo economico in materia di

turismo, assistenza alle imprese, artigianato, start up e finanziamenti europei. Tanto per consentire la richiesta di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico - per il tramite dell'Unioncamere - al fine del mantenimento della maggiorazione del diritto annuale. A tale riguardo, si fa esplicita ed ovvia riserva di variazioni al preventivo in esito alle valutazioni del competente Ministero.

Di seguito si riporta un prospetto contenente le principali entrate/uscite che conferma come l'entrata più importante dell'Ente camerale, seguito dai diritti di segreteria, sia costituito dal diritto annuale, con il 68% circa sul totale dei proventi correnti.

PRINCIPALI ENTRATE PRINCIPALI USCITE

GESTIONE CORRENTE	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	7.931.329,81	6.609.882,00
2 Diritti di Segreteria	1.953.000,00	1.953.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	624.492,72	1.046.280,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	104.000,00	106.000,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00
Totale proventi correnti A	10.612.822,53	9.715.162,00

B) Oneri Correnti	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017
Personale	3.311.841,00	3.250.785,70
Funzionamento	2.695.465,67	2.686.741,30
Interventi economici	1.800.000,00	1.454.262,00
Ammortamenti e accantonamenti	3.392.044,19	2.724.677,00
Totale Oneri Correnti	11.199.350,86	10.116.466,00

EXECUTIVE SUMMARY

L'obiettivo perseguito da qualche anno da parte dell'Ente è orientato verso un utilizzo ottimale delle risorse. Percorso che ha avuto una forte accelerazione anche in funzione del mutato scenario normativo che ha, di fatto, imposto una contrazione senza precedenti (-50% dal 2017) della principale fonte di entrata delle Camere di Commercio - il diritto annuale - che tutte le imprese iscritte sono tenute a versare alla C.C.I.A.A.. Detti interventi hanno avuto come principale punto di azione:

- 1) la riduzione degli interventi a favore delle imprese e del territorio;
- 2) la razionalizzazione delle spese;
- 3) l'ottimizzazione delle risorse in tema di allocazione ottimale dell'intero patrimonio immobiliare, la ridefinizione dei contratti passivi (mutuo in primis) nonché le economie ottenibili sul pensionamento del personale dipendente e gli introiti derivanti da progetti in itinere.

LE STRATEGIE IN ATTO

La stessa attuale sede dell'ente di Viale Fortore - che ospita gli uffici dal giugno 2015 - è interessata da una intensa attività di efficientamento complessivo dei costi di gestione per riallinearla alle condizioni progettuali originarie. Infatti gli impianti a servizio della stessa

sono stati concepiti e realizzati in funzione delle più innovative tecnologie spendibili in sede progettuale che fanno dello sfruttamento delle energie rinnovabili (il pensiero va ad esempio all'impianto fotovoltaico della potenza di picco di 20 kw oltre all'impianto elettrico che tende a privilegiare la luce naturale) e una gestione domotizzata di tutti gli impianti (che consente di contingentare gli ambienti in funzione del relativo utilizzo evitando gli sprechi) gli elementi caratterizzanti del modello di gestione.

Gli interventi finalizzati al ripristino di alcune anomalie, criticità e difetti - imputabili all'appaltatore dei lavori - sono in corso (impianto elettrico, climatizzazione e raffrescamento, fotovoltaico) e altri già programmati in sede di bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in corso, consentiranno a regime entro l'anno 2018 presumibilmente ad ottenere un considerevole abbattimento dei consumi che, sulla sola utenza elettrica, è stimato intorno al 40/50 per cento rispetto a quanto sostenuto nel 2016 (94.460,17) .

Detti interventi di ripristino interessano, tra gli altri, l'investimento sul locale biblioteca, ceduto in fitto all'Asl di Foggia - unitamente ad altri locali - ma stralciato dal computo contrattuale in larga parte a motivo della rottura di numerosi vetri della copertura e delle infrazioni di acque meteoriche. Il recupero di detti ambienti pari a circa mq 555 comporterà un incremento delle entrate in conto fitto pari ad € 60.000,00 annuali.

Congiuntamente in sintonia con il virtuoso percorso implementato dagli organi di governo dell'Ente è stato pubblicato il bando comunitario per la sostituzione del mutuo passivo in corso con l'Istituto di Credito BPM che ad oggi comporta un esborso pari ad € 995.289,48 annui tra quota capitale e quota interessi che, porterà nelle intenzioni dell'ente e stando alle attuali condizioni di mercato ad un abbattimento di almeno un punto e mezzo percentuale sul tasso di interesse (contrattualizzato al 5, 617%) il che si traduce un abbassamento della rata su base annuale pari all'incirca ad € 100.000,00.

Ulteriori misure allo studio avranno come riflesso l'incremento delle entrate riguardano gli ambienti dell'area fitness inglobati nella struttura, trattasi di una superficie di 1166 mq ubicati al piano interrato della struttura, al momento allo stato grezzo, che potrebbero essere concessi in fitto analogamente a quanto avvenuto per il locale bar generando un canone che sulla base delle stime attuali dell'osservatorio del mercato immobiliare per l'area di riferimento e depurato di un 20% da riconoscere al locatario per gli interventi edilizi necessari al relativo completamento pari ad € 70.000,00. Ovvero in alternativa un differimento del canone dal terzo anno per consentire all'utilizzatore di rientrare nelle spese di investimento iniziali.

Rientra a pieno titolo in tale ambito di azioni virtuose l'immobile di proprietà dell'Ente di Via Dante Alighieri vecchia sede della Camera del valore stimato dall'UTE (luglio 2015) di € 7.684.000,00. Detto immobile è oggetto di interessi da parte di soggetti pubblici e privati tanto in conto vendita quanto in conto fitto. Le aste pubbliche poste in essere per entrambe le finalità (nel caso del fitto si è anche provveduto di offrirlo in più lotti separati) sono andate deserte.

Sul punto è allo studio l'adozione di un regolamento per l'allocazione dei beni patrimoniali non essenziali all'attività istituzionale che, condiviso con l'organo di controllo, potrà prevedere un abbattimento percentuale progressivo della base d'asta in caso di carenza di offerte per sollecitare il mercato e addivenire ad un abbassamento dell'importo tale da rendere appetibile l'acquisto e/o la locazione. Il che porterà ad un considerevole getto di liquidità (si auspica il meno lontano possibile dalla stima UTE nel caso specifico di alienazione dell'immobile di Via Dante) che unito al venir meno dei costi di tenuta e manutenzione che comunque sono pari, annualmente ad € 15.000,00 per l'immobile in argomento porterà profitto all'attivo dell'Ente.

ECONOMIE PER PENSIONAMENTI

A seguito dei previsti pensionamenti di n. 2 unità di personale nel 2017, il rateo di risparmio sugli oneri previsti per i costi per il personale sarà pari a circa € 23,398,00.

Invece nel 2018 i pensionamenti riguardano n. 2 unità con profilo dirigenziale che comporteranno un rateo di risparmio pari a circa € 244.154,00.

A regime - esercizio finanziario 2020 - i risparmi sui pensionamenti degli anni precedenti

	dotazione organica al 31.12.16	dipendenti a tempo indeterminato	FUORIUSCITE PREVISTE						riduzione costi personale	riduzione su fondo dirigenti più oneri	incrementi dovuti a nuove assunzioni	risparmi effettivi al 2020			
			fuoriuscite previste per pensionamenti				assunzioni previste	a regime (2020)							
			2017	2018	2019	2020							2017	2018	2019
Dirigenti	3	3	0	2	0	1	2	2		150.647,55	326.517,48	188.532,17		236.000,00	582.545,80
D	29	23	0	0	0	1	0	22			,00	44.207,00		,00	
C	42	22	1	1	0	0	0	20	16.320,00	68.774,78	77.471,88	77.471,88		,00	
B	18	16	1	1	0	0	0	14	7.078,00	47.438,00	74.729,00	74.729,00		,00	
TOTALE	92	64	2	4	0	2	2	58	23.398,00	266.860,33	478.718,36	384.940,05	433.605,75	236.000,00	

porteranno ad una contrazione di costi sul personale per circa € 348.690,00.

DIRITTO ANNUALE

Della repentina contrazione del diritto annuale si è già detto in precedenza. Quello che preme sottolineare è la costante azione dell'Ente, già peraltro proficuamente avviata ancor prima della falcidia posta in essere dal legislatore, in funzione del recupero dei crediti associati al tributo mediante l'implementazione di azioni a beneficio tanto delle casse dell'Ente quanto del contribuente. Infatti l'adempimento dell'obbligazione tributaria a seguito della notifica di avvisi "bonari", da un lato comporta risparmi di tempo e di procedimento oltre che di spese di riscossione legate all'emissione dei ruoli e, fronte contribuente, comporta la presa d'atto di evitare ulteriori spese accessorie al tributo (sanzioni ed interessi) in caso di adempimento "operoso" entro i termini prescritti dalla normativa di settore. In cifre tale attività ha generato un trend che, con riferimento all'annualità 2016 - dato di cassa - ha comportato una percentuale del 78,29% del diritto riscosso (su 6.406.166,20 dovuti), a fronte del 72,39 (su 6.457.173,20 dovuti) dell'annualità precedente.

PROGETTI COMUNITARI

L'attenzione costante all'interesse generale del sistema delle imprese muove altresì, tra le altre, l'azione dell'Ente in direzione propulsiva delle e con le forze attive del territorio in una intensa attività progettuale volta ad intercettare le numerose opportunità e risorse poste in essere dagli enti all'uopo preposti. Punta di diamante di detta azione sinergica è il progetto "U.E.F.A. - European Union ELENA Foggia Facility Assistance", a valere sul fondo ELENA (European Local ENergy Assistance), giusto contratto n. 2013-052, sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti, di cui l'Ente camerale è soggetto coordinatore beneficiario.

Dalla stima condotta sui vari progetti in itinere si stima un gettito per l'Ente di circa 250.00,00-300.000,00 euro entro il prossimo triennio.

PREVISIONE ORIENTATA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

FONTI/IMPIEGHI	ANNUALITA' DI RIFERIMENTO		
	2014	2017	2020
DIRITTO ANNUALE	7.341.624,73 (pari al 73,88% del dovuto)	5.200.000,00 (pari al 80,00% del dovuto)	5.525.000,00 (pari all'85,00% del dovuto)
RECUPERO CREDITI SU DIRITTO NON PAGATO	2.595.764,47	1.300.000,00	975.000,00
RECUPERO CREDITI SU DIRITTO NON PAGATO ALTRE ANNUALITA' (2015-2016)		3.170.598,90	
RECUPERO CREDITI SU DIRITTO NON PAGATO ALTRE ANNUALITA' (2018-2019)			2.375.980,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.905.000,00	1.953.000,00	1.953.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	2.660.000,00	1.454.262,00	1.359.000,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	3.257.243,00	2.686.741,00	2.410.241,00
SPESE PER IL PERSONALE	3.467.877,00	3.311.841,00	2.668.241,00
MUTUO PASSIVO	995.289,48	895.000,00	895.000,00